

**LA RASSEGNA
DELLA
LETTERATURA ITALIANA**

**LA RASSEGNA
DELLA
LETTERATURA ITALIANA**

DIRETTORE: Enrico Ghidetti

COMITATO DIRETTIVO: Novella Bellucci, Alberto Beniscelli, Franco Contorbia, Giulio Ferroni, Gian Carlo Garfagnini, Quinto Marini, Gennaro Savarese, Luigi Surdich, Roberta Turchi

DIREZIONE E REDAZIONE:

Enrico Ghidetti, Via Scipione Ammirato 50 – 50136 Firenze; e-mail: periodici@lelettere.it

SEGRETERIA SCIENTIFICA E REDAZIONE:

Elisabetta Benucci

AMMINISTRAZIONE:

Editoriale / Le Lettere, via Meucci 17/19 – 50012 Bagno a Ripoli (FI)

e-mail: amministrazione@editorialefirenze.it

www.lelettere.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Giovanni Gentile

ABBONAMENTI:

Editoriale / Le Lettere, via Meucci 17/19 – 50012 Bagno a Ripoli (FI)

Tel. 055 645103

e-mail: abbonamenti.distribuzione@editorialefirenze.it

Abbonamenti 2019

PRIVATI:

SOLO CARTA: Italia € 165,00 - Estero € 205,00

CARTA + WEB: Italia € 205,00 - Estero € 245,00

ISTITUZIONI:

SOLO CARTA: Italia € 195,00 - Estero € 235,00

CARTA + WEB: Italia € 235,00 - Estero € 275,00

FASCICOLO SINGOLO: Italia € 100,00 - Estero € 120,00

Tutti i materiali (scritti da pubblicare, pubblicazioni da recensire, riviste) dovranno essere indirizzati presso la Casa Editrice Le Lettere. Manoscritti, dattiloscritti ed altro materiale, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Isritto al Tribunale di Firenze n. 1254 - 25/7/1958

Stampato nel mese di dicembre 2018 dalla Tipografia Bandecchi&Vivaldi - Pontedera (PI)

SOMMARIO

Saggi

- MARIA CRISTINA FIGORILLI, *Ortensio Lando e le scritture paradossali e facete del Cinquecento* 295
- RAOUL BRUNI, *Malaparte, «Kaputt» e l'ombra dell'Olocausto (con una testimonianza inedita di Alceo Valcini su Malaparte nel ghetto di Varsavia)* 315

Note

- CORRADO PESTELLI, *Bilenchi e Pratolini: la memoria del "fascismo di sinistra"* 331

Archivio

- LORENZO ABBATE, *Inediti leopardiani e notizie su manoscritti autografi* 349

Rassegna bibliografica

Origini e Duecento, a c. di M. Berisso, pag. 381 - Dante, a c. di G. C. Garfagnini, pag. 402 - Trecento, a c. di E. Bufacchi, pag. 413 - Quattrocento, a c. di F. Furlan, pag. 425 - Cinquecento, a c. di F. Calitti e M. C. Figorilli, pag. 449 - Seicento, a c. di Q. Marini, pag. 474 - Settecento, a c. di R. Turchi, pag. 505 - Primo Ottocento, a c. di V. Camarotto e M. Dondero, pag. 516 - Secondo Ottocento, a c. di A. Carrannante, pag. 542 - Dal Secondo Novecento ai giorni nostri, a c. di R. Bruni, pag. 557 - Linguistica italiana, a c. M. Biffi e J. F. Vaucher-de-la-Croix, pag. 579

- Sommari-Abstracts 607
-

scorso poetico del Notaro, per certi versi precursore della complessa maniera petrarchesca. [Simona Biancalana]

PAOLO CHERCHI, *Due chiose al «Mare Amorososo»*, «Critica del testo», 2017, XX, 1, pp. 335-339.

Il breve saggio di C. indaga due luoghi ancora oscuri del *Mare Amorososo*. In entrambi gli esempi citati (l'interpretazione del termine *stella* ai vv. 15-17, finora letto col comune significato di "astro" ma in realtà con molta probabilità riferito a un pesce con proprietà, e la lettura di *bambezza* ai vv. 206-208, interpretata come "bambinezza") il supporto decisivo alle ipotesi dell'autore è dato dalla trattatistica medievale che si rifaceva a Plinio il Vecchio. Tra gli autori citati spicca Alberto Magno e il suo *De animalibus*: autore che, osserva C., «dovremmo immettere nel giro delle "fonti" enciclopediche medievali» e che «non viene mai ricordato in contesti del genere nonostante la ricchezza delle informazioni» (p. 339). [Alessandro Basso]

LORENZO MAININI, *Un sonetto di polemica stilistica dal Vat. lat. 2909*, «Studi romanzi», 2017, 13, pp. 173-188.

L'articolo fornisce l'edizione critica del sonetto inedito *Manti son queil ke 'n superlativo*, rinvenuto nella metà superiore dell'ultima carta (54v) del ms. Vaticano latino 2909, latore del *De natura deorum* e del *De divinatione* di Cicerone. Del testo, registrato in modo avventuzioso da una mano secondo-duecentesca e da aggiungere perciò al novero delle cosiddette tracce poetiche, M. offre poi una detagliata parafrasi che permette di collocarlo in area toscano-emiliana, dal punto di vista sia linguistico che tematico. *Manti son queil* consiste in una serie di accuse tecniche alla maniera oscura e dunque a Guittone e ai suoi primi seguaci, avanzate da un anonimo autore dotato di una non trascurabile tecnica retorica. Nel contributo viene data anche una trascrizione diplomatica dei due testi poetici vergati nella metà inferiore della carta, nei quali, nonostante l'ardua decifrazione, sembra esserci un riferimento a Onesto da Bologna. [Irene Falini]

MICHELE PICIOCCO, *Una canzone di Francesco dei Beccanugi, «Per gran soverchio di dolor mi movo»*, «Filologicamente. Studi e testi romanzi», 2017, I, pp. 11-32.

Viene riproposta in edizione critica (la prima, in realtà, dopo quella inutilizzabile curata da Bucchioni nel 1910) la canzone *Per gran soverchio* di Beccanugi, autore da collocare al tramonto del XIII secolo ma ideologicamente tanto attardato da costituire «un esempio straordinario della ricezione della poesia di Monte Andrea» (p. 13), da cui riprende schema metrico e svariate tessere lessicali e sintagmatiche. Su questo tessuto si innesta un po' incongruamente (ma non sorprendentemente per questi autori dalla cronologica 'di confine') nella quinta strofa «un libero rifacimento di *Biltà di donna e di saccente core* di Guido Cavalcanti» (p. 14). Il testo è costituito sul Chigiano L.VIII.305, preferito all'alternativa Raccolta Bartoliniana, e ampiamente commentato. [Marco Berisso]

ALVISE ANDREOSE, *Critica delle microvarianti nella tradizione della lirica italiana delle origini*, «Filologia Italiana», 2017, 14, pp. 9-28.

Lo scopo del contributo è quello di dimostrare come una corretta interpretazione delle varianti formali possa rafforzare alcune ipotesi stemmatiche nell'ambito della tradizione testuale della lirica italiana delle origini. Talora, nella prassi editoriale, sostiene l'A., alcuni stemmi sono «fondati su varianti che non presentano reale carattere congiuntivo, in quanto non appaiono palesemente erronee, ma semmai deteriori» (pp. 11-12): proprio in questi casi gli indizi forniti dalla *recensio* potrebbero essere comprovati dalle microvarianti. L'esempio richiamato è quello di *Fresca rosa novella*: vengono presentati i risultati della collazione dei testimoni, che mette in risalto l'uso di particolari grafie nella *Giuntina di rime antiche* e nel canzoniere P (come *auselli* e *piasença*). Se queste varianti per Contini erano un provenzalismo (da *auzel*, *plazer* ecc.) e dovevano essere dunque interpretate come delle *lectiones difficiliores* di P, Favati promosse a testo invece le lezioni del resto della tra-

€ 100,00

SPEED, ABB, POST./45%
Art. 2 comma 20/B legge 662/96 filiale di Firenze
in caso di mancato recapito inviare all'Ufficio P.T. di Firenze CMP,
detentore del conto, per restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa